

Sabato, 2 Luglio 2022  Sereno



 Accedi

ECONOMIA

## Dopo la pandemia il mondo cooperativa regge, bilancio positivo per Legacoop Fvg

Rappresentanti delle quasi 200 cooperative associate, tra cui le più grandi della regione, chiamati in assemblea per il bilancio e per un confronto su temi di attualità su lavoro, giovani, digitalizzazione e sostenibilità

Redazione

02 luglio 2022 09:52



«Dopo due anni di pandemia e una guerra sulla porta di casa dell'Europa, nei momenti di difficoltà, stringere le fila per collaborazioni sul territorio, stare insieme, come propugna la cooperazione, sono **ricette indispensabili** per trovare soluzioni innovative e adeguate all'ignoto che si presenta. Questo è il contributo che anche Legacoop Fvg vuole dare e continuerà a dare a salvaguardia delle nostre associate, dei soci e delle socie, del movimento cooperativo nel suo complesso e nel costruttivo rapporto con le istituzioni e le parti sociali».

Così Livio Nanino, presidente di **Legacoop Fvg**, impegnata ieri, primo luglio 2022, alla Stazione Marittima di Trieste per l'**assemblea annuale dei soci**. Un'occasione per tracciare un bilancio dell'associazione che conta circa 220 mila soci, un valore della produzione di quasi un miliardo e mezzo di euro, più 16 mila addetti e quasi 200 cooperative associate, di cui 6 ultracentenarie e 21 con oltre 50 anni di vita.

Ma quello di ieri è stato anche un momento per **guardare al futuro**, visto che il tema scelto quest'anno per il convegno organizzato nella mattinata a margine dei lavori assembleari è stato proprio **“La sfida cooperativa: sostenibilità e digitalizzazione”**, due dei settori che più di altri rappresentano un'opportunità, quando non anche un obbligo, per guardare avanti. E proprio su questi temi, dopo gli interventi del vicepresidente di Legacoop Fvg e presidente di Legacoop Sociali Fvg, Paolo Felice, e del direttore di Legacoop Fvg, Alessio Di Dio, hanno parlato Enzo Riso, direttore scientifico di Ipsos, Ivana Pais, sociologa dei processi economici e del lavoro all'università Cattolica del Sacro Cuore

di Milano, Simona Ceccarelli, responsabile area Sostenibilità di Scs Consulting e Giancarlo Ferrari, direttore Legacoop e presidente della Fondazione Pico. In conclusione dei lavori è intervenuto anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga

## Come sta il mondo cooperativo

«Il quadro che sembra emergere – spiega Nanino – è sostanzialmente **positivo**, sia pur con qualche significativa eccezione. Il lavoro di adeguamento delle cooperative alla situazione straordinaria imposta dalla pandemia, unito alla volontà di ripresa che emerge dal Paese, ha determinato un rimbalzo significativo rispetto all'anno precedente e in alcuni casi, migliorativo anche rispetto alla situazione pre-Covid. Le incertezze legate al futuro hanno spinto le cooperative a **bilanci prudenti**, con ampio ricorso a rinvigorire, ove possibile, le riserve e il patrimonio. Una conferma della responsabilità dei gruppi dirigenti cooperativi, tanto più alla luce degli effetti negativi che potrebbero palesarsi nel corso dell'anno e nel prossimo autunno in termini di aumento dei costi, reperibilità delle materie prime e incertezze dei mercati».

## Lavoro e i giovani

L'offerta di lavoro in regione continua ad essere elevata. «Diverse imprese – continua il presidente di Legacoop Fvg – offrono condizioni di contratto migliori, per stabilità e salario per reperire personale. Un dato, questo, comprovato dall'esponentiale aumento delle dimissioni volontarie e dalla conseguente percentuale elevatissima di ricollocamento. Ecco perché alcuni comparti, ad esempio quello del **turismo sono oggi in sofferenza**: spesso le condizioni contrattuali proposte non sono in linea con l'offerta di mercato e non sono soddisfacenti per le aspirazioni dei lavoratori, in particolare dei giovani».

Quello che, per il presidente di Legacoop Fvg, è dunque necessario nel breve e medio termine «sono politiche che pongano un freno all'emigrazione dei nostri giovani per motivi economici e una corretta gestione dei flussi migratori e su entrambi questi temi la cooperazione è in grado di dare un contributo, di offrire soluzioni. Alcune analisi dimostrano, infatti, che **il modello imprenditoriale cooperativo è, meglio di altri, rispondente ai desiderata dei giovani**. Nel dialogo stringente con le università della regione è apparso chiaro, però, come la cooperazione sconti una scarsa riconoscibilità tra le nuove generazioni. Ecco perché – prosegue Nanino – stiamo co-progettando insieme agli atenei di Udine e Trieste iniziative per promuovere il modello cooperativo come opportunità a disposizione dei giovani».

## Le sfide per il futuro

Tre i grandi obiettivi che attendono Legacoop nel prossimo futuro: la riorganizzazione della propria funzionalità sfruttando al meglio le **potenzialità digitali**, che Legacoop ha tradotto nel progetto nazionale Pico (Punti di Innovazione Cooperativa); una maggior attenzione ai temi della **sostenibilità**, declinati «non solo in ambito ambientale di cui vediamo le conseguenze anche in Friuli Venezia Giulia – sottolinea ancora Nanino –, ma anche economico, come l'importanza dei criteri Esg per le imprese, ovvero quanto un'azienda è sostenibile e responsabile, e sociale, con maggior attenzione alle persone e ai propri bisogni. Infine, lo sviluppo di soluzioni innovative per fronteggiare le insidie del futuro per le nostre associate, erogando nuovi servizi e elaborando progetti concreti a favore delle cooperative. Se alle cooperative viene chiesto di abbracciare la **digitalizzazione** – conclude Nanino –, Legacoop Fvg non può essere da meno rispetto ad un percorso dove la tecnologia non è il fine, ma il mezzo per evolvere l'organizzazione, che sia d'impresa o associativa, verso la capacità di gestire dati e costruire relazioni impensabili con i mezzi tradizionali».

© Riproduzione riservata



Si parla di [legacoop fvg](#)

## I più letti

1. **NOVITÀ**  
Dal 30 giugno scatta l'obbligo di accettare i pagamenti col Pos: multe per chi rifiuta

**ECONOMIA**